

# Comma 165 (cartolarizzazione) e CUT

Il giorno 14 settembre alle ore 15:30 siamo stati convocati dall'Amministrazione per trattare in merito al **contributo unificato anni 2013 e 2014** e al **comma 165** (c.d. cartolarizzazione) **anni 2015 e 2016**.

Sull'annosa questione del **CUT** non possiamo far altro che ribadire la nostra posizione, chiara e coerente fin dall'inizio: siamo disponibili alla firma dell'accordo.

Inutile fare demagogia. A distanza di 4 anni non è possibile modificare le regole, che al più potranno essere cambiate per il futuro, come già discusso nei precedenti incontri con l'Amministrazione che aveva dichiarato di essere disponibile ad un impegno formale insieme alle OO.SS. per trovare una soluzione alle incongruenze della norma. In attesa della modifica legislativa, non semplice e per nulla scontata, nell'ultimo incontro dell'1/8/2017 abbiamo portato al tavolo alcune soluzioni, in particolare quella di un maggior dialogo con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, organo deputato dalla normativa a stabilire le Commissioni virtuose.

Detto questo, siamo ottimisti per la positiva conclusione della vicenda. I colleghi hanno atteso fin troppo tempo ed è ora che ciascuno, compresa la parte sindacale, si prenda le sue responsabilità, a meno di voler continuare a giocare coi soldi dei colleghi. Noi non chiederemo mai un atto unilaterale all'Amministrazione, che rappresenta una sconfitta per il sindacato intero (e vorremmo che quanto accaduto due anni fa rimanesse un unicum); accetteremo tuttavia di firmare l'accordo secondo il principio del maggior consenso, ovvero un accordo firmato con una minoranza sindacale, anche se auspichiamo che qualcuno si ravveda sulla via di Damasco e si possa finalmente raggiungere l'agognata maggioranza.

Per quanto riguarda la **cartolarizzazione** l'accordo riguarderà le due annualità 2015 e 2016; presumibilmente le somme riguardanti il 2015 e parte del 2016 saranno rimosse entro l'anno, la parte restante entro aprile 2018.

Infine una precisazione in merito al **FUA 2016** per quanti ci chiedono come mai il FUA riscosso ad agosto è inferiore all'anno scorso. Rispetto alla somma complessiva del FUA pari ad euro 35 milioni, una quota di euro 13 milioni è stata



utilizzata per permettere il passaggio economico a circa 6500 colleghi e 1 milione e mezzo di euro (il 4% dell'importo totale) è stato destinato alle posizioni organizzative.

Nessun disegno eversivo dell'Amministrazione, nessuno scippo a danno dei lavoratori sta dunque alla base della decurtazione del FUA, che quest'anno è stato circa il 63% di quello dell'anno scorso: il finanziamento delle progressioni e delle P. O. attraverso il FUA è regolarmente previsto dal contratto.

Il nostro obiettivo rimane quello di costruire un sindacato di qualità, capace di entrare nel merito delle problematiche e di cercare le migliori soluzioni possibili, compatibilmente con il quadro normativo in cui ci muoviamo. Non è più il tempo di puntare l'indice verso chiunque passi a tiro per cercare facili consensi senza dare mai una soluzione o peggio autocelebrandosi senza averne requisiti e meriti.

## **IL COORDINAMENTO MEF**